

# UN BOOM DI ISCRIZIONI

*Società costretta a rimodulare i gruppi per il troppo affollamento in alcune categorie*

Per l'attività della scuola calcio ci si aspettava una conferma dei partecipanti della scorsa annata e invece la Società si è trovata quasi spiazzata dalla continua richiesta di iscrizioni. La piacevole sorpresa ha costretto il responsabile tecnico della scuola ad apportare degli accorgimenti tecnici, insieme agli istruttori delle singole categorie, per formare e gestire dei gruppi omogenei per far sì che tutti avessero la stessa opportunità di essere formati sotto il punto di vista calcistico ed educativo. Anzi, per rispettare le disposizioni dettate dalla Federazione sullo svolgimento

dell'attività della scuola calcio, la Società è dovuta ricorrere ai ripari chiedendo aiuto a Michele Nota (giovane in forza alla prima squadra), che opererà in stretta collaborazione con gli istruttori dei pulcini. Alla luce degli ultimi aggiustamenti societari e nella consapevolezza che la Società crede fermamente nella crescita del vivaio biancoceleste questo è un grande risultato. Con ben 30 unità in più rispetto allo scorso anno, si è raggiunto quota 180 tesserati. (intero settore giovanile). Ora il testimone passa ai qualificati allenatori/istruttori di cui la

Società si è dotata, con l'obiettivo di offrire una opportunità di fare calcio a buon livello sul nostro territorio e di far crescere i ragazzi in un ambiente sano e stimolante. Il recente accordo raggiunto dalla Società in merito all'affiliazione all'Ascoli Soccer Academy, è la testimonianza più lampante della lungimiranza dei quadri dirigenziali attuali. Ora non ci resta che soddisfare le aspettative dei genitori che ci hanno affidato i loro ragazzi per vederli crescere dal punto di vista fisico/sportivo e dal punto di vista di aggregazione sociale.

## Guida ai campionati del settore di base - 1° parte

*di Daniele Ciampichetti*

Il settore giovanile della FIGC articola la propria attività in due macrocategorie: l'attività di base e l'attività agonistica. L'attività agonistica comprende le categorie Giovanissimi e Allievi dove, come ricorda l'aggettivo, i risultati delle partite contribuiscono a stilare delle classifiche, in base alle quali si compongono gli organici dei campionati provinciali e regionali, con tanto di retrocessioni e promozioni dagli uni agli altri. L'attività di base comprende le categorie Piccoli Amici, Pulcini ed Esordienti e ha valenza prevalentemente ludica e promozionale, ovvero non agonistica.

Se regole e modalità di gioco dell'attività agonistica sono rimaste pressoché invariate negli ultimi decenni, l'attività di base ha subito invece una vera e propria rivoluzione, per venire sempre più incontro alle esigenze psico-motorie dei ragazzi nella fascia d'età 5-12 anni. Tuttora le modifiche non sembrano essersi esaurite: la federazione le rende note ad inizio stagione attraverso il comunicato ufficiale nr.1 e chiede a noi addetti ai lavori di fare da tramite verso i ragazzi e i loro genitori.

Per questo motivo il presente articolo è indirizzato a tutti i genitori che vogliono saperne di più sulle regole che disciplinano le partite dei propri figli; per ragioni di spazio sarà suddiviso in tre parti: una prima parte in cui affronteremo gli aspetti regolamentari, una seconda parte in cui si parlerà delle modalità di gioco nei vari campionati (dal 3 contro 3 o 4 contro 4 dei piccoli amici fino all'11 contro 11 degli esordienti 2° anno) ed una terza parte in cui si cercheranno di motivare gli uni e le altre.

Veniamo agli aspetti strettamente regolamentari: il comune denominatore delle regole proposte dalla Federazione è la tutela dell'aspetto ludico e del diritto a giocare da parte di tutti i bambini. Eccone alcune:

- 1) i risultati delle partite non hanno valenza ai fini della classifica;
- 2) le partite sono suddivise in tre tempi di gioco e ciascun tempo riparte dallo 0-0: il risultato finale si ottiene attribuendo un punto ad ogni tempo vinto;
- 3) al termine del primo tempo tutti i giocatori che non sono stati schierati devono scendere in campo e non possono essere sostituiti fino al terzo tempo;
- 4) le società devono iscrivere il massimo numero di squadre possibile in base al numero di iscritti;
- 5) qualora le squadre si presentino con un numero di giocatori di molto superiore a quelli che dovranno scendere in campo, è suggerito di far svolgere più partite in parallelo; se ad esempio in un campionato pulcini 7 contro 7 entrambe le squadre si presentano in 12 giocatori, si suggerisce di far confrontare i giocatori restanti in un 5 contro 5; addirittura se una squadra si presentasse in 15 e l'altra in 9, si suggerisce di far svolgere un 5 contro 5 a ranghi misti;
- 6) qualora una delle due squadre stia vincendo con più di 3 goal di scarto è permesso alla squadra in svantaggio di schierare un ulteriore giocatore in campo finché il risultato non sia rientrato sotto le 3 reti di differenza;
- 7) il ruolo dell'arbitro è svolto dal dirigente di una delle due squadre e non ha il solo compito di arbitrare l'incontro, ma anche quello di spiegare il regolamento ai giocatori; presso alcuni comitati è stata proposta, con risultati più che soddisfacenti, l'esperienza dell'autoarbitraggio da parte dei ragazzi.

